

## Comunità energetiche, Pichetto: domani il DM a Bruxelles

*Al convegno Illumia a Bologna. Difende stop su Superbonus, ora cerchiamo soluzioni su pregresso e futuro. Al via in autunno campagna quadriennale di educazione al consumo*



Il decreto ministeriale sulle comunità energetiche "è pronto dalla settimana scorsa, domani firmeremo la trasmissione alla Commissione Europea". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo oggi a Bologna al convegno di Illumia "Il mercato alla prova dei fatti: crisi energetica superata".

Sulle Cer, ha aggiunto Pichetto, l'Italia prevede un "stanziamento 2,2 miliardi di euro e la sfida nazionale è realizzare 5 GW come attivazioni. Se lo ribaltiamo sulle famiglie vuol dire che si stima di poter fare anche 15mila Cer, che consentiranno di dimezzare la bolletta per almeno 2 milioni di famiglie. Questo è l'obiettivo che ho come gestore pro tempore del dicastero".

Intervistato da Giancarla Rondinelli della Rai, Pichetto ha poi difeso la decisione del governo di cancellare la cessione del credito per i bonus edilizi, sottolineando nel contempo che il governo da un lato è impegnato alla ricerca di una soluzione per il pregresso e dall'altro è aperto a studiare soluzioni alternative per il futuro, per superare l'ostacolo della limitata capienza fiscale dei singoli cittadini.

Con il cambiamento delle regole di contabilizzazione Eurostat, ha detto Pichetto, mantenere la cessione del credito "ci ci porterebbe disestare completamente il bilancio dello Stato. Ora rimane il credito d'imposta e sul resto dobbiamo valutare", ha aggiunto poi.

In primo luogo, ha proseguito, va affrontato il nodo dei "crediti incagliati, le imprese hanno in pancia più di 15 mld di crediti verso lo Stato che non riescono a monetizzare. Sto andando a Roma per un incontro insieme ai ministri dell'Economia e delle imprese con le categorie e con Cdp e Sace. Su questo siamo pronti a fare una valutazione e vedere quale possa essere il meccanismo.

"Quanto al futuro - ha detto poi Pichetto - se possa essere fatta una correzione rispetto all'attuale credito imposta lo vedremo dal confronto. Certo ci sono situazioni in cui capienza fiscale del contribuente non è sufficiente a fare gli interventi anche solo al 50%". Una soluzione, ha aggiunto, potrebbe ad esempio essere allargare i tempi della detrazione, ad esempio per un tot di anni si prendono 500 euro più di stipendio al mese".

Pichetto infine ha annunciato che partirà il prossimo autunno una campagna di informazione e comunicazione per il contenimento dei consumi e sarà quadriennale. "Si sta preparando per l'autunno una grande campagna di educazione al consumo che deve partire dalle scuole. Deve durare quattro anni e accompagnare le azioni del Pnrr".

In tema di mercato, **Marco Bernardi**, presidente di Illumia ha osservato: "L'unica leva che oggi abbiamo per abbassare i prezzi è ridurre i consumi, efficientare le strutture e mettere in campo strumenti come l'autoconsumo e le comunità energetiche ... Tra le tante misure approvate nell'ultimo anno, una sola ha supportato aziende come Illumia: le garanzie prestate da Sace a favore delle banche per la concessione di prestiti (decreto Aiuti) in quanto ha ridotto la pressione finanziaria. Quello che chiediamo adesso è che Sace riesca a contro garantire le banche anche per l'emissione di fidejussioni a favore dei fornitori, magari legando il meccanismo a certi livelli di prezzo particolarmente alti".

"Perfino nel corso del 2022, quando il mercato libero dell'energia è stato un potente veicolo di protezione dei consumatori dai repentini incrementi dei prezzi, si sono osservate resistenze incomprensibili come il rinvio della liberalizzazione del mercato elettrico e gas, che adesso è prevista per il 2024", ha dichiarato **Carlo Stagnaro**, direttore ricerche e studi dell'Istituto Bruno Leoni e autore,

insieme a **Giacomo Da Ros**, di uno studio presentato nel corso dell'evento.

“Gli esiti dei mercati confermano che la scommessa può essere vincente ma è necessario garantire la stabilità e la certezza delle norme. Mai come adesso è stato necessario uscire dalla logica “one size fits all” e ampliare i gradi di libertà e la fantasia dei mercati, per superare un periodo difficile e trovare, dal basso, nuovi strumenti per coniugare crescita economica, sviluppo sociale e sostenibilità ambientale”.

Alla tavola rotonda seguita all'intervento del ministro e alla presentazione di Stagnaro, hanno partecipato **Paolo Arrigoni**, responsabile energia Lega, **Gianmauro Dell'Olio**, vice presidente Commissione Bilancio della Camera, **Marco Lombardo**, della Commissione Bilancio del Senato, **Vinicio Peluffo**, della Commissione Attività Produttive della Camera, **Nicola Procaccini**, della Commissione Envi del Parlamento Europeo e **Luca Squeri**, segretario Commissione Attività Produttive della Camera.

---

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.